

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-2761 del 30/05/2017 |
| Oggetto | CESSAZIONE CON MANTENIMENTO USO DOMESTICO |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-2857 del 30/05/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno trenta MAGGIO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

OGGETTO: EX PR05A0161 – SINADOC 15843 – SINGH PARMJIT – CONCESSIONE DERIVAZIONE DI ACQUE SOTTERRANEE AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PR). PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE CON MANTENIMENTO DELL'USO DOMESTICO E CONTESTUALE CAMBIO DI TITOLARITA'.



IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la legge 7/8/1990, n. 241,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- la LR 18/5/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- la Legge Regionale 14/4/2004, n. 7, Capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”,
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”,
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- la Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art. 8,
- le deliberazioni della Giunta Regionale in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizza n. 1225 del 27/6/2001, n. 609 del 15/4/2002, n. 1325 del 7/7/2003, n. 1274 del 1/8/2005, n. 2242 del 29/12/2005, n. 1994 del 29/12/2006, n. 895 del 18/6/2007, n. 2326 del 22/12/2008, n. 913 del 29/6/2009, n. 469 del 11/4/2011, n. 1985 del 9/12/2011, n. 963 del 15/7/2013, n. 65 del 2/2/2015 e n. 1622 del 29/10/2015,
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”:
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1195 del 25/07/2016 “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1602 del 07/10/2016 “Disposizioni organizzative sulla restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAAE n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

PREMESSO che il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna con determinazione n. 9599/2009, pratica PR05A0161, ha rilasciato a MARTINI SILVANA, il rinnovo della concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea esercitata ad uso irriguo in comune di Montechiarugolo (PR) mediante un pozzo ubicato sul foglio 18 mapp. 49;

PRESO ATTO della comunicazione in data 25/05/2017, protocollo ARPAE PGPR/0009937, con la quale il Sig. SINGH PARMJIT, C.F. SNGPMJ78B14Z222Y in qualità di nuovo proprietario:

- **dichiara di rinunciare alla concessione per inutilizzo in quanto il pozzo non sarà più adibito ad irrigazione agricola, ma solo utilizzato per orto e giardino;**
- **chiede la modifica della destinazione d'uso delle opere per prelievi da extradomestici a domestici;**

DATO ATTO che dall'esame della documentazione prodotta agli atti del fascicolo relativo alla suddetta concessione, PR05A0161, risulta che il concessionario MARTINI SILVANA,:

- ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, compresa la corresponsione delle somme dovute a tutto il 2017 compreso;

CONSIDERATO pertanto che sulla base della documentazione agli atti del Servizio:

- nulla osti a dichiarare cessata la concessione in premessa e ad archiviare il relativo fascicolo PR05A0161;
- nulla osti al mantenimento delle opere di presa esclusivamente per fini domestici di cui all'art 93 TU 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

per quanto in premessa:

- 1. di prendere atto della cessazione dell'utenza di derivazione di acque pubbliche intestata a MARTINI SILVANA, pratica PR05A0161, in quanto , come da rogito stipulato in data 11/01/2017 il nuovo intestatario risulta essere il Sig. SINGH PARMJIT, C.F. SNGPMJ78B14Z222Y che manterrà il pozzo ad esclusivo uso domestico;**
2. di archiviare pertanto il relativo fascicolo codice Sisteb PR05A0161,;
3. di stabilire che il pozzo di cui alle premesse possa essere mantenuto in esercizio per i soli usi domestici di cui all'art 93 del TU n. 1775/1933 e successive modifiche e integrazioni, e che ogni altro uso non autorizzato debba considerarsi abusivo e come tale venga perseguito;
4. di dare atto che ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma si riserva la facoltà di effettuare opportuni sopralluoghi al fine di accertare lo stato dei luoghi e di impartire eventuali disposizioni/provvedimenti ai sensi dell'art. 35 del RR n. 41/2001;
5. di dare atto che secondo quanto previsto dal il Dlgs n. 33/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati, cui si provvederà secondo le indicazioni operative contenute nelle DGR n. 66/2016 e n. 57/2015;
6. di stabilire che il responsabile del procedimento è il Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli;
7. di dare atto che contro il presente provvedimento si potrà ricorrere entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 143, 144 e 145 del TU n. 1775/1933;
8. di stabilire che si provvederà all'esecuzione del presente atto trasmettendone copia agli interessati e dandogli contestuale comunicazione che lo stesso dovrà prendere contatti con la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE
DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA

Dott. Paolo Maroli

Originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.